

Il premier vola dalle fatine Winx «Questa creatività ci farà grandi»

Renzi alla Rainbow esalta Straffi: «Qui i sogni diventano realtà»

- LORETO -

LA PRIMA TAPPA del tour marchigiano, il presidente del Consiglio Matteo Renzi l'ha riservata alle fatine Winx tra gli abbracci del suo inventore, Iginio Straffi e dei bambini. «Ora voglio vedere le Winx», ha detto il premier Matteo Renzi quando allo scoccare delle 18 è entrato nel quartier generale loreetano della Rainbow, l'azienda che vanta il più grande studio europeo dedicato alla produzione televisiva e cinematografica di animazione, trecento dipendenti, 50,7 milioni di fatturato.

RENZI è stato accolto dal fondatore Iginio Straffi con la moglie e una trentina di bambini muniti di tricolore e magliette con scritto «Noi siamo il futuro». «A Loreto con Iginio per dire grazie a chi crea posti di lavoro con la fantasia», scriveva su Twitter il premier due minuti prima di mettere piede in azienda. «Era un atto dovuto essere qui oggi, non a livello personale, non ho più l'età per le Winx, ma perché mi piace omaggiare questa storia straordinaria. Ci hanno abituato a chiamarci

bamboccioni ma non è così. Io voglio dire grazie a chi non spedisce i cervelli all'estero ma porta qui i talenti», ha detto dopo la breve visita alla produzione.

«**LI DENTRO** ho visto cose che voi umani non potete neanche immaginare, per citare Blade Runner, progetti meravigliosi che usciranno a breve. Questa, l'Italia intera, è la terra della fantasia, della creatività, innovazione e cultura e qui i sogni possono diventare realtà, come alla Rainbow. Eppure negli ultimi anni non siamo stati in grado di sfruttare il patrimonio. Bisogna andare avanti per il proprio merito, senza le spintarelle e non avere paura delle proprie radici. Le radici di una terra possono tenere insieme le ali». Emblematico, ha aggiunto, essere tra Loreto, città della pace e Recanati, città della poesia. «Prendo un impegno, finire di sistemare le riforme, tra cui il fisco. C'è chi ha detto di semplificarlo ma a complicarlo ancora di più non ci riuscirebbe neanche un supereroe. Finito quello serve un'altra riforma, quella della nostra mente. Far sì che la creatività non sia più un vezzo ma un'occasione di busi-

ness. Andiamo avanti con proposte concrete che possano aiutare il talento a restare».

GRANDE il plauso di Straffi che ha regalato a Renzi alcune fatine per la figlia, grande fan, più un disegno che ritrae il premier con le Winx e ha confidato: «Sua figlia ne è appassionata. Renzi ci ha detto che guardano le puntate insieme». Contento della promessa mantenuta fatta durante un incontro a Pechino, l'imprenditore ha continuato: «Siamo partiti qui dieci anni fa portando avanti l'innovazione e impiegando giovani talenti, trent'anni di media, per metà donne. Ho inventato un'azienda globale che va in tutto il mondo ma voglio rimanere nella mia Regione. Noi imprenditori non ne possiamo più dei tanti dibattiti. Dalla politica non chiediamo assistenzialismi ma condizioni favorevoli per poter competere e con questo nuovo Governo siamo già sulla strada giusta». Tra politici e dipendenti presenti tanti nomi dell'imprenditoria tra cui don Lamberto Pigni, l'ex presidente di Confindustria Giuseppe Casali, ma anche l'ex rettore dell'Univpm Marco Pacetti e il commissario di Loreto Simona Calcagnini.

Silvia Santini

I BAMBINI

L'abbraccio

Una folla festante con bandierine tricolore e magliette con su scritto «Noi siamo il futuro», ha accolto il presidente del Consiglio arrivato attorno alle 18

LEADER MONDIALE

50,7

milioni di fatturato

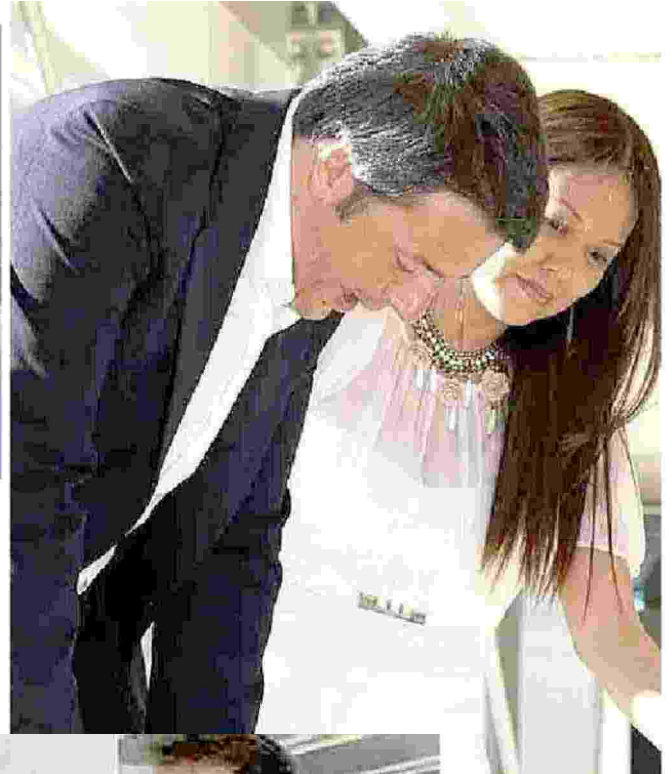
L'azienda di Loreto vanta il più grande studio europeo dedicato alla produzione televisiva e cinematografica di animazione. Ha trecento dipendenti

NON SIAMO BAMBOCCIONI

«Grazie a chi non spedisce i cervelli all'estero ma porta nel nostro Paese i talenti»



AFFETTUOSO Renzi con i bambini e con la moglie di Ignio Straffi



«A LORETO PER DIRE GRAZIE A IGINIO» Renzi ha elogiato la fantasia e la creatività di Straffi: «Ha creato posti di lavoro»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.